

INTEGRAZIONE AL PTOF

PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n 92 2019
- D M n 35 2020

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

- 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
- 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020).

ALLEGATO A - DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (legge 20.08.2019,n°92)

I tre nuclei concettuali fondamentali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;

13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegato B - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica deriva, nel nostro istituto (sia per la Scuola Primaria, sia per la Secondaria di Primo Grado), dal Curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza, ritenendo che in esso siano posti in essere i tre nuclei concettuali istituiti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il curriculum, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno/a, prevede una impostazione interdisciplinare che coinvolga tutti i docenti del team/consiglio di classe.

Il curriculum fornisce una cornice che possa valorizzare:

- a. Attività, percorsi e progetti contenuti nel PTOF
- b. La libera iniziativa progettuale dei singoli consigli di classe con la creazione di percorsi trasversali ad hoc
- c. Tematiche già presenti nella programmazione disciplinare.

Costituzione

- a. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- b. Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile

Elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite:

- a. Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b. Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c. Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

Cittadinanza Digitale

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a rischi e insidie dell'ambiente digitale, identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale, educazione al digitale (media literacy).

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La scansione oraria verrà definita dai singoli TEAM/CDC, in base ai percorsi/progetti individuati per tale insegnamento, avendo cura di suddividere il monte ore in maniera equilibrata tra primo e secondo quadrimestre al fine di una corretta valutazione. Il Team/Consiglio di classe individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte (Registro Elettronico).

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti potranno avvalersi di unità didattiche di singoli docenti e/o di unità di apprendimento trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato (singolarmente o collegialmente) per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

METODOLOGIA

Si procederà gradualmente, a partire ad esempio dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali e da contesti noti e non noti per affrontare poi tematiche di carattere più ampio.

Accanto all'intervento frontale, che potrà essere integrato da materiali multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento non formale, (gli studenti potranno per esempio partecipare alla creazione di un prodotto finale che li veda coinvolti in prima persona) e attività di ricerca laboratoriale. Alcune di queste metodologie non potranno essere attuate a causa dell'emergenza sanitaria.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il team/consiglio di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Team/ Consiglio di Classe si avvale di rubriche e griglie di osservazione finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni/e delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nell'insegnamento dell'Educazione Civica.